

missier Andrea et visto per la copia ch' io li mandai de la capitulatione fatta con questi signori Fiorentini, è successo questo di novo che hieri fu mutato lo stato in Fiorenza, et designato per confaloniero Gjoanni Corsi in luoco di Raphael Girolami che era in prima, et composte et assettate le cose, di manera che niuna altra cosa manca che la ratificatione di quel che è fatto. Et perch' io tengo il poder da Sua Maestà, come la excellentia vostra haverà visto, di fare per me stesso tutto quelio che sia servitio di loro Santità et Maestà in questa impresa, tuttavia per da qui inanzi non son per deliberar in cosa veruna senza participatione et ordine di vostra excellentia, per voler dare a lei tutto l' honor di quanto si fa, come è ragionevole, rincrescendomi che non sia accaduto de haver possuto dargelo di quel che è facto fin hora; benchè dependendo io tutto da lei, come io dependo, hessendo io sua creatura et futura come io son, de ogni opera facta per me si deve il grado et l' honor attribuir a lei non manco che a me. Però vostra excellentia serà contenta, nel caso di questa ratificatione resolversi come li par che sia meglio, o di voler reservarla a la venuta sua, come potrebbe ben fare per non esser cosa di pressa, o mandar ordine a me che lo debbia far, io remettendomi di tutto ciò a la deliberation di quella. Non facerò a vostra excellentia quanto universalmente tutto questo exercito si sia ralegrato di questa electione fatta in la persona di quella. Heri feci convocar tutti questi signori capitani et, secondo il mandato di vostra excellentia, dopo haver fatta lor nota detta electione et la venuta di sua persona il più presto che sarà possibile, per parte di quella li ho exortati a perseverare nel carico loro con quella diligentia et fede che han fatto fin hora; il che di bonissima voglia è stato udito et accettato da loro, aspettando con desiderio grandissimo di veder qui tosto la persona di quella. Dovendo io pigliar il juramento da questi alemanni, secondo l' ordine venuto da Sua Maestà come vostra excellentia ha saputo, per alcuna difficultà interposta da essi di non voler darlo fin a tanto che non siano satisfatti de una paga che se gli deve al tempo passato, è stato necessario aspectare fin al giorno seguente la resolutione dal commissario di Nostro Signore del denaro che deve venir di Firenza, dove esso al presente per tal conto si trova. Onde per non tener la excellentia vostra tanto sospesa mi è parso spacciarli questa staffetta con la presente lettera. Di quel che poi succederà circa il facto del juramento

preditto, la excellentia vostra sarà avisata per il cavalero destinato a la Maestà Sua.

*A dì 29, fo San Zuan Degolado.* La mattina in Collegio non fo leto alcuna lettera. Si intese heri a Padoa, hessendo comenzà la zostra, vene in piazza zostradori numero 20 et benissimo in ordine, et fo corso . . . zostradori . . . Et intravene un caxo, che uno Antonio di Scolari visentin, zovene gaiardo et ben in ordine, qual fo capo di fantarie, in questa guerra, nostro, et coreva la lanza a ferri moladi con uno Vinzilio Buzacarrini padoan, fu passà da un canto a l' altro, zoè il brazo, ma non morirà. Et uno Alvise di Val di Zocho, padoan, ha butà da cavallo uno Lodovico da Valle, padoan, et non potè più corer. Et non fu fato altro. Erano a segnar le botte il conte Guido Rangon, il signor Octavio Orsini et il signor Alexandro Fregoso, podestà sier Zuan Vituri, et capitano sier Priamo da Leze.

Da poi disnar, fo Gran Conseio. Vene il Serenissimo, et fu fato 10 voxe.

Fu posto, per li Consieri, dar licentia a sier Zuan Jacomo Bembo podestà et capitano di Sazil, di poter venir in questa terra per zorni 15, lassando in loco suo sier . . . con la condition del salario. Fu presa. Ave: . . .

In questa matina, fo varada la nave di sier Alvise Dolfin qu. sier Hironimo, di bote 800, fata in questa terra a . . .

*Item,* zonse uno gripo di Candia con muschatteli, di sier Marco Antonio Corner et sier Lunardo qu. sier Zuane, parti a di 7 di questo, è venuto in zorni 22.

*Di Alexandria, fo letere di sier Polo Bembo consolo, di 13 luio.* Avisa haver inteso il meter di le galie, et come non sarà specie, per non esser zonte in Altor di 20 navili di mori overo caravele *solum* 3, et 18 che partirono avanti non è parse. Si dubita non siano perite, per il che le specie è incaride. Scrive di certa nave ragusea, è de li, cargava piper a ducati 95, zenzer . . .

*Cargo di 3 caravele de India zonte in Altor con specie.*

Piper . . . . .	cargi 15488
Zenzeri . . . . .	, » 890
Canella . . . . .	» 713